



Russo (Pdl). «Il rilancio della sanità passa per una corretta interpretazione dello spoil system e per un netto riconoscimento della meritocrazia».

Daniele (Pd). «La forza e la credibilità di De Luca dipendono dal fatto che la sua candidatura non è stata scelta da un partito, ma con un atto di autonomia politica».

Polizio (Lista Caldoro). «Il dietrofront dell'Agcom sullo stop dei talk show è un atto dovuto. Gli elettori hanno il diritto e il dovere di conoscere i programmi dei candidati».

Cerchia (Udc). «Esprimo solidarietà ai lavoratori dell'ex Aticarta di Pompei, giustamente preoccupati di restare senza lavoro, mentre scade il periodo di copertura degli ammortizzatori sociali».

Martusciello (Pdl). «Serve un ultimo sforzo per dare la caccia all'ultimo voto e vincere le elezioni. La Campania chiede di cambiare e dobbiamo essere pronti a governare».

Coccia (Fed. Sinistra). «Mentre il boss casalese Sandokan preannuncia una "valanga", Roberto Saviano chiede aiuto all'Onu, l'unico organismo che può assicurare l'onestà dei voti».

Sala (Idv). «Lavoro e occupazione sono i temi veri della campagna elettorale. In questo senso, abbiamo dato voce ai dipendenti di Telecom, Tirrenia, Selfin, Fiat, Ix-fin, Defendini, Eutelia, Fincantieri e tutti quelli in lotta per salvaguardare il posto di lavoro».

Porta (Fed. Sinistra). «Il nucleare è un vero e proprio imbroglio del governo a danno delle Regioni».

Ferrero (Fed. sinistra). «Viviamo una campagna elettorale scandalosa sia dal punto di vista dei contenuti etici sia delle liste pulite che sono rimaste lettera morta. Siamo in possesso di documenti che attestano che questo sistema corrotto dei rifiuti è entrato pesantemente in queste elezioni, a partire dal caso Scialdone: il direttore del Consorzio Caserta-Napoli elargisce aumenti e assunzioni per incentivare a votare sua moglie candidata con la lista Caldoro».